

APERITIVI D'ARTE

ARTE E CIVITAS



giovedì 20 ottobre ore 17.00
Villa Genoese Zerbi, Reggio Calabria

- proiezione *Arance Rosse di Calabria, 2011, 25'* film–documentario sui “fatti di Rosarno”.
Regia: Sophia Luvarà; Produzione: Sophia Luvara', Alessandro Pavone; Produttore Esecutivo: Mike Chamberlain; Produzione: Koine Films e Stampede (Regno Unito)

Nel gennaio del 2010 due abitanti di Rosarno (RC) sparano per gioco o per provocazione a due immigrati, la comunità di africani si ribella invadendo il paese e dando avvio ai tristemente noti “fatti di Rosarno”. I media di tutta Europa ne scrivono e ne parlano, confermando i comodi cliché del caso: ‘poveri immigrati sfruttati’ da ‘razzisti calabresi mafiosi e corrotti’. Attraverso la storia di un paese problematico, questo film indaga la complessità di quella che ad oggi è ancora una problematica irrisolta ed affronta argomenti globali come l'integrazione, la tolleranza, la differenza culturale e la paura di ciò che è “altro da noi”. Un ritratto di due mondi diversi e pure così simili, che dipendono l'uno dall'altro ma che non riescono a comunicare e che soprattutto devono sottostare alle leggi della 'Ndrangheta.

Sophia Luvarà nasce a Reggio Calabria nel 1982, attualmente vive e lavora a Londra, dove ha frequentato i Documentary filmmaking course presso la London Film Academy. La ricerca della giovane filmmaker muove da un approccio antropologico che attraverso il linguaggio documentaristico travalica i confini della pura narrazione definendo caratteri, costumi e contraddizioni della società contemporanea.

- *Double Face*, progetto fotografico di “Effetto Domino” (Nadia Giovinazzo, Francesca Condoluci, Stefania Azzurra Gitto, Ilaria Commisso - studenti ed ex studenti dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria).

In giro per la città di Reggio Calabria, macchina fotografica e occhio pronto a cogliere la staticità di strade, percorsi, piazze ed interi quartieri che danno vita all'altra Reggio: la città nascosta, periferica e a tratti oscura. L'obiettivo coglie le peculiarità di uno strato cittadino che si raffronta ogni giorno con scheletri architettonici, degrado e “bellezza” se la bellezza è autenticità. Fotografie di reportage e di un suburbano che si colora d'interesse sociale di fronte agli occhi di un gruppo di studenti fuori-sede che scoprono per la prima volta i segni di una città.

- Davide Bertocchi, *Top 100 Vol. 5, 2011*

Top100 nasce nel 2003 come conseguenza e reazione all'apparizione delle classifiche “Top100” (100 best artists, 100 best critics, ecc) sulle riviste di arte contemporanea e la loro imposizione come paradigma 'critico' o meglio “acritico”. Il progetto ha coinvolto 100 personalità del mondo dell'arte tra cui soprattutto curatori e critici d'arte internazionali a cui Davide Bertocchi ha rivolto una semplice domanda: il titolo della propria canzone preferita. Nasce così Top100 Vol. 1, a cui negli anni seguono altri quattro volumi, rispettivamente nel 2005, 2006, 2009 e 2011. Top 100 è stato diffuso via radio già nel 2005 da DeApple, Amsterdam (Radiodays) e nel 2007 ad Artwaveradio durante la Biennale di Atene. I CD Top100 sono un multiplo in edizione di 500.

Top 100 Vol. 5, prodotto da Dena Foundation – Paris, ArtHub Asia - Shanghai, Beijing, Bangkok, Cneai – Paris, N.O Gallery, Milano, è stata presentata ad Artissima Social Club a Torino il 5 settembre.

Davide Bertocchi (Modena, 1969), diplomato presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, oggi vive a Parigi. Espone in Italia e all'estero; nel 2000 è selezionato tra i 10 artisti italiani per lo Studio Program del PS1-MoMa di New York; nel 2003-04 è artista in residenza al Le Pavillon, Palais de Tokyo, Parigi.